Martedì 25 Novembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 281.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Elezioni politiche

DEL 23 NOVEMBRE 1890

nei tre Collegi del Friuli

—

RISULTATO DEFINITIVO.

I. COLLEGIO

Seismit-Doda comm. Federico	voti	5565
Solimbergo avvocato Giuseppe	»	5271
Marinelli prof. Giovanni	»	4837

—

II. COLLEGIO

Marchiori comm. Giuseppe	voti	5211
De Puppi conte cav. Luigi	»	4054
Marzin cav. Vincenzo	»	3061

—

III. COLLEGIO

Chiaradia cav. Emidio	voti	4998
Monti nob. avv. Gustavo	»	3964
Cavalletto ing. Alberto	»	3855

—

Dal risultato finale di tutte le Sezioni del II. Collegio risultano le seguenti varianti ai voti indicati nel numero di ieri: Magrini dott. Arturo raggiunse i 2594 voti; l'ing. Zampari 2131; il cav. Alfonso Morgante ebbe voti 318; il dott. Fabiano Gregorio Valle voti 932.

I non eletti nel III Collegio raggiunsero il seguente numero di voti: Galeazzi Luigi Domenico 2226; prof. Scolari 2211; dottor Leone Wollemborg 1202; dott. Gio. Batta Cavarzerani 794; Colonnello Paroncilli 707.

—

Da Roma si telegrafava ieri che il numero degli Elettori accorsi alle urne in tutti i Collegj d'Italia fu soddisfacentissimo, e che ovunque, meno pochi casi con lievi conseguenze, le operazioni elettorali procedettero senza turbamento dell'ordine pubblico.

Queste notizie devono tornare di gradimento a quanti confidano nel progresso dell'educazione politica degli Italiani.

Un Giornale di Roma che aspettavasi vittoria, e dovrà contare la sconfitta di parecchi amici suoi, cioè la *Tribuna*, lamentavasi ieri, perchè in nessun Collegio la *lista de' Candidati* fosse omogenea, cioè avesse *Candidati* dell'identico *colorito politico*. Noi non siamo in grado di apprezzare questo giudizio della *Tribuna* riguardo ad altri Collegi; però lo riteniamo, se non erroneo affatto, troppo estensivo. Difatti, parlando de' tre *Collegj friulani*, possiamo rispondere alla *Tribuna*, che tra noi fecosì quanto era possibile per conseguire una tal quale omogeneità fra le nostre *liste*. E soggiungiamo che siffatta cura riuscì riguardo i Collegj I. e II.; anzi riuscì eziandio nel Collegio III., qualora si consideri che i tre eletti si professano *ministeriali*.

Riflettendo sulla concorrenza degli Elettori alle urne, neppure sotto questo rapporto c'è da muovere lagno. Pongansi a raffronto il numero degli Elettori inscritti ed il numero degli Elettori votanti, e si riconoscerà che in talune Sezioni il risultato superò l'aspettazione. E a questo proposito devesi anche riflettere che nei Collegj del Friuli non ci fu vera lotta: non per principj politici, dacchè i Candidati, meno due *eccentrici*, si dissero *ministeriali*, e se in due Collegj apparvero più *liste*, invano taluni avrebbero voluto attribuire loro un ben demarcato *colorito politico*.

Del resto il *Foglio clericale udinese* che aveva predicato il celebre motto: *nè elettori nè eletti*, non deve gloriarsi pel numero degli *astensionisti*. Le *astensioni* in Friuli, almeno per parecchie migliaia, sono da attribuirsi a cagioni diverse, e assai diverse dalla cieca obbedienza al Vaticano.

Il risultato delle elezioni politiche.

Milano, 24. Ecco il numero dei voti riportati dagli eletti nella votazione di ieri: Colombo Giuseppe (moderato) 11128; Ponti Giuseppe (mod.) 10944; Beltrami Luca (mod.) 9779; Cavallotti Felice (radicale) 9406; Mussi Giuseppe (rad.) eletto per la minoranza, 8798. Vengono poscia: Todeschini Cesare (mod) 8649; Maffi Antonio (rad) 7725; Marcora Giuseppe (rad.) 7315.

Ravenna, 24. Il socialista Andrea Costa fu eletto in questo primo Collegio con voti 4975. Andrea Costa fu eletto anche nel II Collegio di Bologna con voti 4211.

Ferrara, 24. Terzo eletto il generale Stefano Cauzio con voti 6675.

Genova, 24. L'operaio Valentino Armirotti con voti 4394 è in ballottaggio con Pellegrini, pure di opposizione, ch'ebbe voti 3659.

Roma, 24. Gli eletti sono: Baccelli Guido, Antonelli Pietro, Siacci Francesco, Simonetti Luigi; e per la minoranza Salvatore Barzilai con voti 4771.

Bari, 24. Nel secondo Collegio eletti Giovanni Bovio e Matteo Renato Imbriani, il primo con voti 9571, il secondo con voti 7946.

Palermo, 24. Il ministro Francesco Crispi, primo eletto, ebbe voti 7605.

Mantova, 24. Eletti Ferri, D'Arco, Pasizza radicali, Arrivabene moderato. Il contadino Fiaccadori ebbe voti 4400.

Milano, 24. Nel secondo Collegio eletti quattro ministeriali: battuto il Teodoro Moneta Direttore del *Secolo*.

Roma, 24. Nel secondo Collegio fra gli eletti vi è Menotti Garibaldi con voti 5782.

Genova, 24. Nel secondo Collegio, in 109 sezioni sopra 175, il prof. Sbarbaro ebbe voti 5851. Credesi vi sarà ballottaggio.

—

Roma, 24. Il *Fracassa* dice che le elezioni furono un disastro per i radicali, e per la opposizione di Nicotera, il quale fu personalmente sconfitto nella penisola sorrentina, e di cui caddero alcuni convinti fautori. Osserva che l'estrema sinistra ritorna alla Camera diminuita per numero.

Secondo la *Capitale*, se l'estrema sinistra perdette alcuni seggi, ne guadagnò altri, sicchè se non sarà rafforzata per numero, si spera che non sarà neanche menomata.

L'*Opinione* dice che il primo fatto il quale risulta evidente dalle elezioni, è l'insucesso dei radicali. Un altro significato delle elezioni è che la nazione non vuole sconvolgimenti, nè brusche mutazioni, ma desidera correzioni profonde e sopratutto la restaurazione economica e finanziaria. Ora la situazione è questa: *o il ministero si mette prontamente e risolutamente sulla via tracciata, o non avrà speranza di vita.*

La *Tribuna* dice che il carattere delle elezioni è una *reazione*; constata lo scacco dei radicali, attribuendolo ai loro errori. Crede che la grande maggioranza ministeriale entrata a Montecitorio *sarà fatalmente indotta a riordinarsi secondo le sue origini ed i suoi principii. Tale riordinamento segnerà la fine dell'attuale periodo politico e di chi lo rappresenta.*

L'*Osservatore Romano* dice: la lotta si è combattuta non attorno ad una idea, ma ad un uomo, sicchè non vi può essere nè maggioranza, nè minoranza, ma rimane soltanto un dittatore.

Parigi, 24. — Pochi giornali si occupano finora delle elezioni italiane, i cui risultati si conoscono solo parzialmente. Tuttavia si constata la vittoria di Crispi.

Un disastro ferroviario
nella galleria del Fréjus.

Nei giornali di Torino giuntici ieri sera leggiamo:

« Questa mattina sulla linea di Francia avvenne un gravissimo disastro ferroviario. La locomotiva di sussidio del treno 1001, mentre ritornava sciolta a Modane, investiva presso il fanale indicatore dal chilometro 13 della galleria del Fréjus la squadra dei cantonieri. Il sorvegliante Basano restò orribilmente stritolato sul binario, e quattro cantonieri rimasero gravemente feriti. Essi furono posti sul treno 103 che giunge a Torino alle 7.50; ma lungo la via uno, il figlio del Basano morto sul colpo, moriva prima di giungere alla stazione di Avigliana. Gli altri tre, fra cui uno in condizioni gravissime, sono ricoverati al nostro Ospitale Mauriziano Umberto I.

Una città di fango.

Gli adoratori del diavolo — I «Kizil-Basci» — Notizie della frontiera turco-russa — Le esagerazioni del «Daily News» — Dicerie — Chiamata di «basci-buzuk» kurdi — Le chiese greche.

Erzerum, novembre.

Erzerum (*Teodosopoli*, ed in armeno *Garin*) vista da lungi, ha l'aspetto poco ridente di una necropoli, o d'una città incendiata, a cagione della poca altezza delle case dalle finestre strette, e del loro colore e della mancanza di tetti. Quando vi si entra, ci si accorge di leggieri d'essere in una città di fango. Infatti le case, salve rarissime eccezioni, sono costrutte in mattoni..... cotti al sole, collegati ed intonacati col fango. Esse sono coperte da terrazze fatte di terra vegetale battuta, dello spessore di 60 ad 80 centimetri. L'erba cresce sulle case come in un prato, e d'estate si vedono le capre e le pecore pascolare sulle terrazze, che sono come una parodia in 320 dei famosi giardini pensili di Babilonia. In questa stagione non essendovi più un filo d'erba, le terrazze non servono più che a sciorinarvi i pannilini di svariati colori, che fanno parer la città, se vista dall'alto, pavesata per qualche festa. Non è raro, mi dicono, di vedere, durante le notti d'estate, delle coppie amorose vezzeggiarsi sui coperchi delle case, come fanno da noi i gatti in febbraio, con la differenza, però, che non gridano, e così non mettono il vicinato a conoscenza dei loro duetti d'espansioni amorose.

Le strade, pavimentate col sistema in uso al tempo di Adamo, allorchè non sono ricoperte di neve o trasformate in pantani dal suo sciogliersi, vengono così abbondantemente bagnate con la melma liquida e puzzolente che scorre nei loro rigagnoli, e ciò per evitare il sollevarsi della polvere a cagione del vento permanente, che, anche nel cuore dell'estate, sono vere fanghiglie. Non è quindi a torto che denomino questa « una città di fango. »

Le case, poi, sono sempre invase da nuvoli di polvere, poichè se s'impedisce, spandendovi della melma, a quella della strada di sollevarsi, dal soffitto ne cade sempre in abbondanza.

Nella parte antica della città, malgrado le devastazioni cui fu soggetta, si scorgono ancora avanzi di monumenti e frequenti resti di sculture, lapidi con iscrizioni greche ed armene del settimo secolo, e persiane del decimo, in caratteri unciformi, nonchè avanzi di chiese della prima era del cristianesimo, ed altre ridotte in moschee. Una gran torre in pietra, ricoperta all'esterno, secondo l'uso turco, da un intonaco di gesso, sorge nel mezzo dell'antica fortezza ed è notevole per la sua forma elegante. Vuolsi dati dal tempo di Abdul Carim, uno dei generali di Tamerlano, che governò per molti anni la città.

Anche la fortezza costrutta nel V secolo dall'imperatore Teodosio il Giovane da cui la città ebbe altra volta il suo nome, è un bel monumento di stile bizantino, di forma quadrilaterale, con due ordini di muraglie e settantadue torri. Ora però è in gran parte ruinata, poichè ne trassero delle pietre occorrenti alle nuove fortificazioni.

La Gran Moschea detta *Ulugiami* ha un'immensa ma sconnessa cupola, sorretta da 28 colonne. Vicino alla porta detta di Erzinghian scorgonsi gli avanzi di un antico palazzo, ricco di pregiate sculture, che si crede appartenesse ad un capo della setta *jesida* ucciso dai suoi correligionari per tema che volesse abbracciare l'islamismo.

Passaggi sotterranei, più antichi delle strade soprastanti, mettono in comunicazione l'una con l'altra le vecchie fortificazioni. Presso uno dei sotterranei ergevasi un monumento sul quale era scolpita un'aquila romana, che fu presa dai russi allorchè occuparono la città nel 1829.

La città è a 2 mila metri ul livello del mare. La sua elevatezza e l'altezza delle vicine sovrastanti montagne ne rendono la temperatura bassissima. La neve qui cade in gran quantità; quest'anno, eccezionalmente, ritarda, ma, per solito, essa dura dall'ottobre sino al mese di maggio. Mi si accerta che il clima è più rigido di quello del Gran San Bernardo, e che comunemente il termometro scende a 27-30 centigradi sotto lo zero.

Le camere delle abitazioni sono perciò munite di grandi stufe di mattoni rivestite di lamiera di ferro. Dopo le ultime conquiste della Russia, la quale si è impadronita dei boschi più vicini alla città, che appartenevan al Governo ottomano e fornivano legna in abbondanza ed a vil prezzo, l'indispensabile combustibile è diventato eccessivamente caro. La classe povera della popolazione deve quindi ricorrere allo espediente di servirsi di un altro combustibile, cioè degli escrementi bovini disseccati al sole, e le pareti esterne delle sue case si vedono tappezzate durante l'estate ed anche adesso, giacchè perdura il bel tempo, di tal materia, con poca soddisfazione dell'odorato e della vista dei passanti.

Ad onta che il fuoco debba tenersi continuamente acceso in inverno, qui gl'incendi sono rarissimi e si circoscrivono facilmente, poichè scoppiandone uno, rimane soffocato dalla terra del coperchio e dei muri, e così non può propagarsi ad altre case. Un abitante di Erzerum, facendomi l'apologia delle terrazze, mi diceva, e con ragione, che oltre a tanti altri vantaggi, esse fanno l'ufficio di pompieri e di Compagnie d'assicurazione.

—

I *Jesidi*, od adoratori del diavolo, sono un curioso popolo, sparso in gruppi nei *vilayet* (provincie) di Erzerum, Dersini, Van, Diarbekir e Sivas; essi possono sommare in tutto a circa 20,000. Ve ne sono interi villaggi presso Bajazid, e molti altri costeggiano la nuova linea di confine fra la Russia e la Turchia. Si distinguono dai Kurdi, dei quali generalmente parlano il dialetto, per la loro religione, basata sull'idea che il mondo è dominato da due grandi genii o spiriti: l'uno del bene e l'altro del male.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 9

VENDETTA DI DONNA

—

ROMANZO

—

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

— Non mi era punto necessario di usar misteri per entrare in quella camera. Timea dorme colle porte ognora aperte, ed ella sa bene che io potevo andare e tornare quando volevo... D'altronde, la signora ha il sonno profondo.

— Mi dia quella chiave...

La trasse di tasca, Atalia, e pórtala a Timar gli spiegò come la dovesse adoperare.

Forse, in quel momento, la voce della coscienza suggeriva a Timar di gettare la chiave in fondo al cortile: ma egli non aveva orecchi per udire i suggerimenti della rettitudine: il demone tentatore lo incalzava.

— Domattina finga di allontanarsi. Appena riceve il segno convenzionale, ritorni e si nasconda nel vano indicatole. Apprenderà quanto desidera sapere.

— Lo faccio.

— Suole andare armato?.. di pistola o di stile?... perchè non può già prevedere sin d'ora quel che avverrà. Il San Giorgio dischiudesi col premere un bottoncino all'altezza dell'elsa, come ho detto; e quando sia aperto, ella rimane ancora nascosto dal letto di Timea..... Comprende?...

Atalia strinse con ardore la mano di Timar e con sinistro baleno nello sguardo lo fissò: indi soggiunse qualche altra parola, sommessamente: le sue labbra si agitavano senza che ne uscisse verun suono; gli occhi suoi balenavano cupi, desiosi di strage...

Timar, allibito, stavale dinanzi come uomo inconscio di sè, chino il capo, pallido, fremendo...

Repente, alzò la testa, per muovere ancora qualche domanda ad Atalia...

Nessuno più si trovava nello stanzino.

Ma egli stringeva convulso nella destra la piccola chiave misteriosa...

Mai non aveva Timar provato un doloro così fiero, come nella lunga, eterna giornata del domani: non voleva tramontare, il sole; e non volevano le tenebre avvolgere mai questa nostra valle di pianto — dove gli uomini, turbinati senza posa dal fato — dilaniano il loro cuore sui mille scogli onde la vita è disseminata.

Egli si comportò come gli aveva suggerito Atalia: stette a casa fino al mezzogiorno; dopo il pranzo, disse che voleva fare una giterolla fino al lago di Balaton, per assistervi alla pesca, della quale era concessionario: e com'era venuto a piedi, sopra i ghiacci del fiume, senza casse e valigie, così sarebbe anche ripartito. La carrozza lo aspettava sull'altra sponda. Non si fidavano ancora a transitar colle vetture sopra i ghiacci.

Cogli agenti non parlava; ai libri del l'amministrazione non badava: sempre viveva indifferente all'andamento degli affari, pei quali pur mostrava un tempo sì forte energia. Solo in quel giorno aprì lo scrigno, e ne trasse una manata, di banconote che ripose nel portafogli.

Scendendo le scale, incontrò il portalettere, che gli rimise una raccomandata. Doveva firmarne la ricevuta: ma non voleva ritornare in camera. Trasse perciò di tasca un piccolo calamaio e la penna, e firmò, poggiando il registro del fattorino alla parete.

Guardò poscia l'indirizzo della lettera. Proveniva dall'altro mondo, dal Brasile. Ma non l'aprì; e la depose nel portafoglio, senza leggerla. Che gl'importava più del traffico coll'altro mondo?...

Anche nella palazzina c'era una camera riservata per lui solo: e nella stagione, fredda la si riscaldava. Accedevasi per un corridoio indipendente. Così vi entrò senza essere veduto da nessuno; e sedette presso la finestra che prospettava sulla via.

Il vento freddo che fischiava di fuori aveva offuscato i vetri con bizzarri fiori di ghiaccio, per modo che nè si poteva guardare all'esterno e nè dal di fuori potevasi scorgere quel che dentro accadesse.

Ecco dunque che ormai trovato aveva quanto egli bramava: la certezza di essere tradito da Timea. Lo aveva desiderato da molto tempo, per tranquillare la propria coscienza, per dirsi: Ora, siamo entrambi colpevoli di mancata fede, abbiamo entrambi rotto il giuramento scambiatoci nel conspetto del Signore!.. Oh sì: ora poteva odiare, disprezzare colei per la quale sentivasi obbligato, prima, soltanto alla devozione, all'ossequio... la poteva ora abbassare dal trono su cui l'aveva collocata — da quel trono che una donna onesta ha sempre il diritto di occupare, ma che, perduto una volta, più non riacquista... E se, per tanto grave motivo, ottenesse ora la separazione, ben poteva sollevare fino a sè la derelitta Noemi e offrirle quel posto nel mondo che le meritavano e la bontà e l'amor suo invincibile. Poteva proclamarla sua moglie....

Eppure, il pensiero del tradimento, che lo doveva racconsolare, or lo turbava, gli occasionava ineffabili pene. Vedere la statua di carne avvicinarsi ad un altro, vederla rivivere davanti a costui, fors'anco udire le confessioni d'un reciproco, peccanimoso amore!.. Il sangue gli rifluiva tutto al cervello, e fosca diveniva l'anima sua...

Vergogna, bramosia di vendetta lo esagitavano.

Quale tesoro perdeva egli in Timea!...

Ecco: rinunciare spontaneamente a questo tesoro, bene; ma lasciarselo portar via, da un altro — no. Egli nol voleva, nol poteva...

Ma che fare?

Quale consiglio abbracciare?

Se il veleno stillatogli lentamente, con acre voluttà, da Atalia, il demone della casa, gli fosse penetrato fino al cuore, non aveva l'imbarazzo della scelta: appostarsi dietro il quadro di San Giorgio con un pugnale in mano, e al momento decisivo slanciarsi cupido di sangue su quel rapitore di donne e su quella infedele e colpirli — disperatamente colpirli — e ucciderli uno nelle braccia dell'altro... Atalia voleva sangue!...

Ma l'uomo d'onore si ribellava a simile vendetta. Ricercare sì il cuore di quel vile che l'altrui casa contaminava, ma affrontarlo corpo a corpo, in duello... Uno o l'altro doveva sparire dal mondo...

Un'altra voce, più prosaica e positiva, suggerivagli diversamente: era la voce del filosofo pratico, che le cose della vita guarda imperturbato, imperturbabile.

— A che spargere sangue?... Non abbisogni che dello scandalo, tu; non della vendetta... Là: quando sarà il momento, ti precipiti fuori dal nascondiglio e gridi e strepiti in modo che la servitù accorre: e dai, servi, fai scacciare quella femmina spergiura e il suo ganzo... Così agisce l'uomo prudente e avveduto. Tu non sei mica un soldato, che brandisce la spada per farsi da se giustizia, anche di torti imaginari; tu sei un cittadino, che paga i suoi giudici appunto perchè gli rendano giustizia... Parlino i tribunali, parlino le leggi!...

(Continua).

Rispettano il primo che presentemente, a loro credere, è un poco più potente del secondo; ma sicome potrebbe facilmente venire la volta di quest' ultimo di essere il più forte, così, per precauzione, essi procurano di conciliarlo, nel miglior modo, ai loro interessi, convinti che il genio del bene, per la sua natura, non potrebbe far loro del male, anche trovandosi offeso dal culto prestato al proprio rivale. In altri termini, accendono, come si suol dire, una candela a Dio e l'altra a *bergnif*!....

Un manoscritto dell' anno 1253 stabilisce che i *Jesidi* o *Jsidi* siano d'origine ebraica; la loro religione ha me scolanza di forme con il cristianesimo, e si crede che usino il battesimo ed anche il segno della croce. In fondo sono brava gente, di natura guerresca e vivono essenzialmente di pastorizia.

Fra le altre sette curiose che si ramificano in queste regioni è da notarsi quella dei *Kizil-basci* o teste rosse, la cui religione rimane un mistero. Essi bevono vino e spiriti; mangiano la carne suina, ma hanno orrore di quella di lepre; non osservano nè punto nè poco il digiuno del *Ramazan*. Dicesi, ma nessun profano può asserire d'essere stato testimonio, che una volta all'anno, riunitisi nottetempo uomini e donne d'ogni età nel loro tempio, si spengano ad un dato segnale i lumi, ed allora ogni uomo afferra la prima donna che gli capita fra le braccia e... tanto peggio per chi stringe qualche vecchia sdentata e bavosa!...

I *Kizil-basci* rifiutano di dare il benchè minimo ragguaglio sulla loro religione, nè si lasciano adescare dalle offerte di denaro fatte per sollevare un po' il misterioso velo che l'avvolge. Le loro donne si presentano a viso scoperto ai cristiani, ma si nascondono ai maomettani.

—

Dal confine russo ricevo notizia che lentamente vanno aumentando le truppe di cavalleria, il cui numero però non ascende ancora a sessanta mila, come si vorrebbe far credere.

Di qui intanto oltre ai rinforzi di truppe spediti al confine, s'inviano munizioni in gran copia. L'altro dì partì per Laskert un convoglio di sessanta carri.

Oltre ai fatti segnalativi nelle precedenti mie, al confine non vi fu nulla di notevole. Sul territorio russo, abitato dagli armeni, i Comitati lavorano attivamente per organizzare bande armate, ed hanno fatto appello agli armeni sudditi turchi di concorrere con un numeroso contingente d'uomini e con denari alla redenzione dell'Armenia.

Il Governo russo lascia fare e finge di non accorgersi del loro arrabattarsi, nè della presenza in quelle regioni di agitatori inglesi. Checchè si dica in contrario, di quanto successe e forse accadrà l'Inghilterra fu la principale, sebbene recondita, istigatrice, e la Russia le lascia disporre le mine, preparando in pari tempo le sue contromine, giacchè crede di poter alla fine approfittare dell'agitazione che la sua rivale va preparando nell'intento di nuocerle.

—

Ed a proposito d'inglesi agitatori, devo mettervi in guardia contro le esagerazioni del *Daily News* a proposito della questione armena. Il suo corrispondente gl'invia dal confine russo i *eanards* più colossali, che molti giornali accettano come oro di coppella e spacciano alla loro volta, senza supporre di farsi inconsapevoli strumenti d'oscure macchinazioni inglesi.

—

Due francesi, i signori Danelv e Plisson, sedicenti incaricati dal Governo della Repubblica d'una missione geografica nell' Asia Minore ed in Persia, venendo da Trebisonda nel mese di settembre, ebbero a subire vessazioni da parte della polizia e furono sottoposti a rigorosissima sorveglianza, perchè rilevavano piani topografici, fotografavano e disegnavano posizioni strategiche. Partiti di qui ai primi di ottobre per continuare il loro viaggio sino a Van e quindi in Persia, non diedero più veruna notizia a questo vice-console francese, che è oltremodo inquieto, tanto più che si è sparsa la voce che i due viaggiatori siano stati assaliti dai kurdi, e l'uno sia stato ucciso e l'altro gravemente ferito.

—

I kurdi sono esenti dal servizio militare dovendo le loro tribù fornire in caso di bisogno, dei *bascibuzuk* (irregolari) per la difesa del confine. Per ordine del Governo centrale fu dato l'allarme alle tribù e già un'orda di kurdi giunse in città per essere divisa in squadriglie ed inviata al confine, che devono sorvegliare in un colle truppe contro le incursioni delle bande armene. Essi però si prestano di mala voglia al servizio che lor si vuole imporre, e protestano che solo in caso di guerra possono essere chiamati, e che d'altronde son pronti a sorvegliare il confine persiano, ma non quello russo.

Le chiese greche a Trebisonda e sino a metà strada venendo ad Erzerum furono chiuse; di là e qui sono aperte, ma non vi si funziona e non si suonano le campane in segno di lutto.

La mafia agli Stati Uniti.

Il detroscena dell'emigrazione italiana.

In un numero del giornale *Globe-Democrat* di St. Louis, Missouri, Stati Uniti d'America, che un amico nostro colà stabilito c'invia, troviamo una corrispondenza da Washington riguardante la nostra emigrazione agli Stati Uniti, le cause della mafia e del discredito del nome italiano in quella repubblica, e certe accuse ripetute altre volte anche in Parlamento le quali ora ritornano in campo con un'insistenza che deve aprire gli occhi agli italiani. Ci sembra interessante riprodurre quella corrispondenza del giornale americano.

« L'assassinio del capo di polizia di Nuova Orlèans, Hennessey, unitamente alla scoperta della società segreta italiana, la *Mafia*, ha attirato l'attenzione di queste autorità, le quali ricordano che l'emigrazione italiana fu il soggetto, di una speciale inchiesta condotta durante l'ultima sessione da una commissione nominata dal congresso.

Durante questa inchiesta, che fu chiusa l'aprile scorso, il carattere della popolazione italiana introdotta a New York, Chicago, St. Louis, San Francesco, New Orleans, Boston, e altre grandi città, fu molto largamente discusso e furono suggerite misure restrittive.

Una tra le più notevoli deposizioni fatte dinanzi la commissione fu quella di Celso Cesare Moreno di questa città, un antico membro del Parlamento italiano.

Egli è stato in questo paese molti anni e fu il primo a combattere il cosidetto *padrone system*, e fino dal 73 promosse una inchiesta parlamentare a questo proposito. Egli depose dinanzi alla Commissione nella primavera scorsa come non solo il *padrone system* era ancora in vigore in questo paese, ma il ministro d'Italia barone Favà, e il console generale d'Italia a New-York signor Riva, ed altri funzionari italiani erano compromessi nel traffico e partecipavano agli utili.

Da allora Riva fu chiamato, e Moreno assicura che Fava, il quale è pure andato in Italia, è anche sotto richiamo, quantunque agli amici del ministro dicano che egli si trova assente per un viaggio di piacere. Il signor Moreno, il quale fece queste gravi deposizioni dinanzi alla commissione per l'emigrazione, insiste che la *Mafia* è tutta in mano di uomini compromessi nel *padrone traffic*, pur ammettendo che l'origine di questa istituzione è siciliana.

Fermamente egli dichiara che la rappresentanza ufficiale in questa contrada è un cattivo destino, e che indirettamente essa è responsabile della demoralizzazione del sentimento tra la maggioranza degli italiani che abitano le grandi città.

In una lettera all'editore del *Secolo* Moreno rincara sulla dose.

Se ogni sentimento di onore nazionale, e di dignità, egli dice, non è ancora estinto nel governo italiano, per carità di patria un limite dovrebbe porsi al vergognoso e pubblico scandalo che risulta dal nefando traffico di schiavi italiani, di ogni sesso e di ogni età, tra l'Italia e l'America condotto colla complicità dei consoli e residenti italiani, i quali dividono le spoglie dell'infame traffico di carne umana colla camorra dei trafficanti, e ciò dal 1867 a questa parte.

Questo nefando traffico degli schiavi italiani a quest'epoca di idee umanitarie, di progresso e di libertà disonora il popolo italiano, e il traffico di decorazioni italiane (alla Wilson) esercitato dai ministri e consoli dell'Italia all'Estero per denaro, adulazioni e scandalosi sergigj ha sparso di ridicolo il governo italiano. I ministri Corti, Blanc e Fava e i consoli Delucca, Raffo, Riva Galli, Cerutti, Re Barilis e Lambertenghi si fecero ricchi nel traffico di schiavi italiani e nel commercio di croci e commende di ordini cavallereschi italiani, come pure colle frodi nei contratti di tabacco Virginia e Kentucky conchiusi con due speculatori senza scrupuli, Egisto Fabbri di Firenze e Adriano Lemmi di Livorno; il Fabbri all'epoca dei ministri Corti e Blanc e dei consoli De Lucca e Raffo, il Lemmi al tempo del ministro Fava e del console Riva.

La lettera continua facendo vedere il discredito che simili vergogne hanno gettato su tutta la colonia italiana agli Stati Uniti, e prende a testimonio la stampa americana.

Accusa poi la burocrazia infedele, come egli la chiama, del ministero degli affari esteri in Italia, di celare al ministro la vera condizione delle persone e delle cose italiane all'estero, onde i gravi e continui errori del nostro governo. La burocrazia di questo ministero, una arrogante, avida e ignorante oligarchia, facendosi complice dei rappresentanti dell'Italia all'estero, è causa che essi rimangano impuniti nelle loro malvagità di ogni genere.

La rappresentanza ufficiale dell'Italia — continua il Moreno, — ministri e consoli - come io li ho conosciuti in tutte le parti del mondo, è, fatte poche eccezioni, un pubblico ridicolo, un pubblico disprezzato, ed è una burlesca farsa che esso rappresenta nelle capitali, principali città e porti di mare a spese dei contribuenti e a disonore dell'intiera nazione »

Riproduciamo tutto ciò a titolo di cronaca. I commenti potranno farli coloro che essendo vissuti molto a lungo negli Stati Uniti, possono sapere qualche cosa di ciò che da tanto tempo si susurra; di quanto Imbriani ha detto chiaro alla Camera riguardo ai nostri rappresentanti colà.

Che il ministero degli esteri sia poi affatto disorganizzato e in balia di una specie di camorra, la dolorosa storia della povera maestra Renzetti lo dimostra più che non convenga. Quando simili scandali possono succedere e perpetuarsi senza che le proteste dell'opinione pubblica riescano a far rendere giustizia, ogni altra enormità diventa naturale.

Quanto poi al carattere della rappresenzanza ufficiale dell'Italia all'estero, tutto quanto ne dice il Moreno è inferiore alla realtà; in nessun corpo ufficiale straniero si potrebbe trovare tanta ignoranza, tanta noncuranza e disprezzo dei propri connazionali, e nei consoli delle città marittime specialmente.

Dall' Olanda.

Loo, 23. La Regina sebbene dolorosamente commossa è rassegnata. La fisionomia del Re non si è mutata I ministri della giustizia e delle Colonie constatarono la morte e compilarono la relazione pel registro dello stato civile. Quattro medici ispezionarono la salma, che, imbalsamata, verrà martedì deposta nel sarcofago e probabilmente trasportata nella residenza. Si attende oggi la pubblicazione del proclama della Regina.

Lussenburgo, 24. Un proclama del gabinetto annunzia al paese la morte del Re-Granduca, che lascia il paese in lutto profondo, ma libero indipendente e felice. Col Re si estingue la lenea maschile degli Orange. La corona granducale passa al Duca Alfonso di Nassau.

Il proclama accentua le eminenti doti del Duca di Nassau e dice: Colla corona verranno trasmessi al Duca i sentimenti di amore, fedeltà e devozione che i Lussemburghesi nutrirono sempre pei loro principi.

Londra, 24. Il *Morning Post* felicitasi che l'Europa sia in situazione tale che la morte del re d'Olanda non possa produrre complicazioni, ma il Lussemburgo sarà un giorno trascinato nell'azione tedesca.

Il *Daily News* spera che la questione del Lussemburgo non sorga per ora, ma consiglia di pensare qualche cosa riguardo lo Schleswig. Altri giornali constatano pure che la situazione non sarà sensibilmente modificata.

La Turchia si premunisce.

L'Agenzia telegrafica inglese Reuter pubblica il seguente dispaccio da Tripoli:

« Le autorità turche ordinarono ai capi arabi di provvedere uomini, armi ed un numero proporzionato di cavalli; in caso d'urgenza un esercito irregolare di 100,000 fanti e 10,000 cavalieri sarà così pronto a cooperare colle truppe regolari.

« Agli sceicchi, i quali espressero qualche inquietudine per tali preparativi, venne risposto dal Governo turco che non v'ha causa immediata d'apprensione, ma che le autorità ritenevano tali precauzioni indispensabili ed annettevano somma importanza alla cooperazione delle truppe del contingente irregolare. »

La flotta americana.

Lo *Standard*, occupandosi del recente varo della prima corazzata americana *Maine*, si preoccupa dello sviluppo che va prendendo la marina militare degli Stati Uniti.

Oltre ad essere il *Maine* la più potente e la più veloce corazzata del mondo, che da sè sola potrebbe tener testa ad un'intiera squadra inglese, gli Stati Uniti avranno tra qualche anno altre 10 corazzate del medesimo tipo ed un adeguato numero di torpediniere.

Una grande festa Svizzera.

Quasi tutte le città della Svizzera hanno aderito al progetto di celebrare con una grande festa nazionale il centenario della fondazione della città di Berna.

A tal uopo si è costituito un comitato centrale per l'organizzazione del programma delle feste.

Principi russi in Egitto.

Cairo, 23. Lo Czarevitch ed il granduca Sergio di Russia sono arrivati, accolti simpaticamente:

La colonia greca fece una dimostrazione d'onore ai principi russi.

Il *Narodni Listy* di Zara denunzia i promotori della Lega Nazionale come i più pericolosi irredentisti, ed invita il Governo austriaco a non permettere che la nuova associazione funzioni fuori di Trieste e del Trentino.

La conciliazione ticinese.

Lugano, 23. Ieri si riunì nuovamente a Bellinzona la Consulta Ticinese; e questa volta finalmente i rappresentanti dei due partiti si misero d'accordo e formularono le basi per la conciliazione, stabilendo che le nomine alla Costituente vengano fatte dividendo il Cantone in 18 grandi circondari elettorali, nei quali si voterà col voto proporzionale e adottando l'anagrafe cantonale, escludendo poi dai cataloghi elettorali i ticinesi che dimorano all'estero (così non vi sarebbero più i famosi treni elettorali).

In tal maniera, secondo un calcolo fatto e secondo i nuovi circondari e computate le forze dei due partiti, i liberali avrebbero 55 deputati e i conservatori 56; e così anche il numero dei deputati da 112 come ora, scenderebbe a 111.

Ora poi bisognerà stare a vedere se i rispettivi partiti divideranno le idee e accetteranno l'accordo stabilito dai membri della Consulta.

Una fabbrica di velluti incendiata a Lione.

Venerdì, si è sviluppato un terribile incendio a Lione nella fabbrica di velluti appartenente ai signori Chavant e Compagni. Nello stesso locale si trovano una fabbrica di cioccolata e una lavanderia. Le perdite sono calcolate a 400,000 franchi. Duecento operai della fabbrica di velluti rimangono senza lavoro.

L'entusiasmo per la cura Kock.

Berlino, 24. Tutti i giornali chiedono, che il governo influisca per la sollecita preparazione, in grandi quantità, della linfa di Kock. Tutti gli alberghi sono zeppi di forastieri, fra cui moltissimi medici, venuti qui per la invenzione di Koch. Il publico è in tale orgasmo per la mancanza di linfa, che la polizia deve adottare misure di precauzione affinchè non succedano disordini.

I telegrammi e gli scritti a Koch piovono. Ieri, soltanto, egli ricevette oltre 500 telegrammi d'ogni parte del mondo.

Un dispaccio da Amburgo annunzia, che l'ultimo postale di Nuova York imbarcò 200 ammalati di tisi, che recansi a Berlino per esperimentare la cura di Koch.

Il pesce nel rancio delle truppe germaniche.

Nel rancio delle truppe germaniche, stando ai giornali, si tratta di introdurre il pesce.

E' una introduzione che, secondo gli uomini competenti, è destinata a produrre i migliori risultati.

L'idea, manco a dirlo, è stata messa avanti da una società di piscicultori, la quale ha domandato ed ottenuto che il pesce venisse messo in esperimento presso un reggimento di fanteria.

Gli esperimenti — dicono i pratici — sono pienamente riusciti.

Sfido! sono esperimenti che riescono sempre.

Si assicura che, trattandosi di soldati, si farà uso specialmente di pesce-spada.

Confronti utili.

Dunque, a Milano, i radicali sono in ribasso malgrado il *Patto di Roma*. I lettori veggano nell'articoletto *Risultato delle elezioni* la votazione del 23 novembre 1890 a Milano e la confrontino con le due precedenti.

Nelle elezioni del 1882 si ebbero i seguenti risultati: Marcora voti 10.714, Mussi voti 10.533, Maffi 10.400, Bertani 9953, Correnti (minoranza) 7.793.

Il risultato delle elezioni politiche nel 1886 fu il seguente: Cavallotti Felice voti 10,252, Mussi Giuseppe voti 9.605, Maffi Antonio voti 9.405, Marcora Giuseppe 8.392, Colombo Giuseppe (per la minoranza) 7.387.

Le dimissioni di Cavallotti?

Ieri sera correva la voce che l'on. Cavallotti intendesse dare le sue dimissioni da deputato.

Terribile malattia.

Nel territorio d'Otessa infierisce in modo terribile una gravissima malattia agli occhi: Molti i casi di cecità assoluta.

Berlino, 24. L'importazione dei suini dall'Italia, negli ammazzatoi pubblici, è permessa per trenta città prussiane, sotto talune cautele, finchè non venga revocata.

Roma, 24. E' imminente la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della lista dei nuovi senatori.

Berlino, 24, Il Reno e gli affluenti ingrossano.

LOCALI D'AFFITTARE

In casa Lorenz, un appartamento od anche parte del medesimo 7 (sette) vani.

Rimpetto alla Stazione, un magazzino. Per informazioni rivolgersi a

FRATELLI DORTA.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Lunedì 24-11-90	ore ant. 9	ore 9 pom.	ore 9 pom.	giorno 25
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	740.8	735.5	733.8	736
Umidità relativa .	60	62	60	63
Stato del cielo . .	misto	misto	misto	mis
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	—	—
Vento (veloc.cin. .	1	0	0	0
Term. cent. . . .	6.6	9.5	9.5	6.8

Temper. mass. . . 9.5 | Temperatura minima
» min. . 2.3 | all' aperto 0.8

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 24 1890

dall'ufficio centrale di Roma.

Probabilità:

Venti freschi meridionali, cielo coperto, p[io]voso, mare agitato, temperatura elevata.—

Un telegramma dell'on. Dod[a]

L'onorevole comm. Federico Seismit Doda ha diretto ad un suo personal amico il seguente telegramma, che siam lieti di pubblicare:

Fidente nel carattere e nel patriottismo friulano non dubitavo dell'esito ma numerosa splendida votazione m fu immenso conforto. Siimi tu interprete presso Comitato centrale della mia profonda ricoscenza verso elettori la cui costante unanime fiducia m'impegna sempre più a mostrarmene degno

Il deputato Marinelli ringrazia.

Il Presidente del Circolo Liberale Politico Operaio ricevette il seguente telegramma:

« Grato e orgoglioso suffragio oper pregola affermare loro che ne comprend i bisogni, ne divido le onorate e giust aspirazioni e mi propongo ogni sforz perchè esse abbiano effetto. Un salut dal cuore. *Marinelli.*

—

L'on. Cav. Giovanni Marinelli ha di retto al nostro Sindaco il seguente te legramma che ci affrettiamo a pubbli care:

Padova, 24 novembre ore 10.20 antimeridian

Al primo Magistrato della Città ch diedemi la vita, che formò la mia mente che contiene memorie care e sacre che ieri ebbe tanta parte nell'asse gnarmi nobilissimo mandato, rivolg preghiera essere interprete verso con cittadini miei sentimenti profonda gra titudine ed orgoglio fiducia dimostra tami. *Marinelli*

Consiglio Provinciale.

Entro il prossimo dicembre verr convocato il Consiglio Provinciale.

La Direzione delle Poste

ci prega di rendere informato il pub blico che all'oggetto di far proseguir subito le corrispondenze impostate neg ultimi istanti tanto alla buca central come in quella della stazione, venne di sposto una levata supplementare dall buche anzidette pochi momenti prim di ciascuna spedizione di dispacci. Il Pub blico avrà campo quindi di impostar la corrispondenza ordinaria anche poch momenti prima della partenza del tre gone dalla città mentre nella buca d'im postazione posta alla stazione ferroviari si potrà impostare sino 10 minuti prim della partenza d'ogni treno diretto.

Eclisse parziale di luna.

La sera del 26 corrente avrà luog un'eclisse parziale di luna ai seguent tempi di Venezia:

Primo contatto coll'ombra 1h 18m
Mezzo dell'eclisse 2h 23m
Ultimo contatto coll'ombra 2h 28m

Grandezza dell'eclisse 0,002 essend nno il diametro della luna.

L'eclisse si potrà vedere soltanto nel Grande Oceano, in Australia ed in Asi fatta eccezione dell'asia Minore e del l'Arabia.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/4 si rappre senta: *Frine* l'applauditissima com media di Castelvecchio.

Quanto prima serata d'onore dell prima attrice giovane *Norina Carocciol* si darà: ROMEO e GIULIETTA d Shakespeare.

Un terno in sicurezza.

Vennero arrestati ieri: Pacassi Luig facchino, Zearo Domenico calzolaio la di lui moglie Belgrado Teresa, per chè in istato di ubbriachezza commet tevano disordini nella birreria condott da Straner Antonietta in Piazza S Giacomo, rompendo anche un vetr della porta d'ingresso.

Ben fatto!

In via Belloni, certo Simeoni Riccardo fornaciaio, alquanto alticcio, dirige parole insolenti a tutte le donne ch transitavano per quella via. Una di ess gli scagliò una bottiglia sul viso, ca sandogli una ferita guaribile in giorni cinque.

Decesso.

Nel 24 novembre alle ore 7 e mezzo ant., cessava di vivere in Faedis nell età di anni 60, Zaccaria Avv. Leonarduzzi. La salma giungerà a Udine, alla Porta Gemona, alle ore 10 ant. de giorno di domani, 6 nov2embre.

Litania Giudiziaria.

Cominciamo dalle condanne per contrabbando:

Coceanig Giuseppe, condannato a sei giorni di detenzione e 142 lire di multa; Cantier Maria, alla multa fissa di L. 42.50 ed alla proporzionale di lire 16.70; Liberale Domenico, alla multa di L. 27.60; Luchetta Petronilla a 25 giorni di detenzione e 50 lire di ammenda; Tomada Anna e Bernardis Enrica a sei giorni di detenzione e multa di lire 20; Zucco Anna a L. 9.90 di multa; Caucigh Pietro e Samar Giuseppe alla multa l. 25,20 cadauno.

Venne assolto Costaperaria Giovanni, ch'era imputato di falso giuramento.

Gherbezza Catterina era imputata di furto; Anna Fabro di ingiurie e di lesione. La prima fu condannata a quarantun giorni di reclusione; la seconda a dodici lire di multa.

Dri Lucia e Jannis Teresa, imputate di lesione e contravvenzione alla legge sanitaria, vennero: la Teresa assolta, la Lucia condannata a otto giorni di detenzione.

Cedennaz Antonio, imputato di oltraggi, era stato condannato dal Pretore di Cividale a 100 lire di multa; il Tribunale gliela ridusse a lire 50.

Savorgnano Antonia, imputata di furto, venne condannata a 25 giorni di reclusione.

Riga Santo, accusato di ferimento involontario, venne mandato a spasso con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Giacomelli Antonio, chiamato in giudizio per lesione personale, fu condannato ad un mese e 20 giorni di detenzione.

Venne assolto Zuzzi Antonio dalla imputazione di renitenza alle leva.

Infine, Osualdo Floreani, si buscò un mese di reclusione e 51 lira di multa per oltraggi e minaccie agli agenti della pubblica forza; e 5 lire di ammenda per ubbriachezza.

Un brutto caso.

Pontelli Teresa, d'anni 66, abitante in via Pracchiuso, era ammalata. Il dottore le fece il certificato perchè venisse trasportata all'Ospitale. Oggi si recarono gl'inservienti dell'ospitale a prenderla; la caricarono sulla portantina e la portarono allo Stabilimento. Quando furono sul portone, la povera donna era già morta. All'Ospitale si rifiutarono perciò di accoglierla; e la Pontelli venne riportata alla sua casa, cadavere.

Lettera aperta al signor Rodolfo Biasutti.

Egregio sig. Direttore,

Riccorro nuovamente alla sua cortesia costretto di annoiare Lei e il pubblico, trattenendoli anco una volta sulla questione sollevata dal sig. Rodolfo Biasutti di San Daniele.

Questo signore o ha la disgrazia di non comprendere o la furberia di *non voler* comprendere quanto gli scrissi nella mia prima risposta ed ha oggi l'amenità di *avvertirmi che il suo sospetto cadrebbe*, e quindi m'assolverebbe — bontà sua! — dall'accusa fattami, *quando il Comitato di Roma declinasse il nome dello erroneo informatore.* Si vede che fa sul serio!

Ma, si scusi la mia indiscretezza, quale trattato di civile e politica moralità autorizza una pubblica accusa sulla base di un'individuale ed arbitrario sospetto? Perchè per avere il desiderato nome non ti rivolse il signor Biasutti al sig. Ferrari di Roma, autore del famoso telegramma che generò i prudenti suoi sospetti?

Perchè non glielo chiese pria di dirigere a me, in lettera aperta, l'onesta sua accusa? O pretendeva, il granduomo, che proprio dovessi procurare le giustificazioni atte a calmare la magnanima sua ira?

Ecco: dove credo possa aver ragione il signor Biasutti, si è nel lamentarsi che abbia mancato al *dovere* che, secondo lui, *io aveva* di rispondere alla sua lettera 14 ottobre nella quale, parlando del Comitato di Roma, chiedeva mi ad operassi a promuovere qui una azione per la riuscita di qualche candidatura Radicale.

Diamine, non rispondere al signor Biasutti; al purissimo radicale, divenuto fiero apostolo della candidatura Galati; mancare al fine tatto di accordarmi con tanto uomo, la di cui cooperazione avrebbe bastato per assicurare il trionfo dei Radicali, convengo è stato un torto grave del quale non potrò darmi pace.

E, ahimè, vedi fatalità, anche il naturale e legittimo mio desiderio di fare la personale conoscenza di questo novissimo paladino della democrazia, cadde nella descrizione che mi venne posta dei suoi connotati.

Via, come si vede, la è una cosa tutta da ridere, e se il sig. Biasutti vorrà persistere a tenermi di buon umore coi suoi prudenti sospetti e colle oneste sue accuse, si accomodi.

Scusi, signor direttore, la lunga tiritera e ringraziando la saluto.

Udine, 24 novembre.

Dev.mo
Giusto Muratti.

Furto ed arresto,

Verso le ore 6 antim. di ieri nella casa abitata da Giacomo Mercati fu Sebastiano in Chiavris fu commesso in furto di un secchio ed una cazza di rame, del valore di circa lire dodici, ad opera di ignoti.

Denunciato il fatto all'ufficio di P. S., questo riesciva a sequestrare gli oggetti rubati presso il calderaio Del Toso Antonio, dimorante in via Gemona, che li aveva comperati, per lire due, da una donna a lui sconosciuta; e più tardi procedeva all'arresto di certa Pollingher Teresa, che fu identificata per quella che aveva venduti gli oggetti rubati.

La Pollingher confessò di essere l'autrice del furto in parola, e sulla sua persona vennero sequestrati centesimi cinquanta, residuo del prezzo degli oggetti venduti.

Dichiarazione.

All'on. Direzione del giornale « La Patria del Friuli ».

Ho visto il mio nome sotto un manifesto che appoggia la canditatura Galati.

Per quanto la mia dichiarazione venga in ritardo e per quanto sappia che il mio povero nome non può aver influito sulla votazione di ieri, desidero far pubblicamente sapere che io non ho mai sottoscritto nè autorizzato alcuno a sottoscrive nessun manifesto appoggiante la candidatura Galati.

Udine, 24 novembre.

Pietro Colla
tintore.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder. Nährmehl.

Questa farina che in Gormania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il D.r D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma.*

IN MORTE
del Dottor **Pietro Buttazzoni.**

Se per essere da te tanto lontani al precipitato tuo decesso, Fratello e Cognato carissimo, non ebbimo il conforto dell'ultimo addio, veniamo a deporre un bacio sulla tua bara.

Anche il dolore ha le sue voluttà — e noi invidiammo i parenti ed amici pietosi che poterono provarle fino all'estremo, chiudendoti gli occhi, accompagnando la salma all'ultima dimora — mentre l'annuncio portatoci dall'ali del fulmine rendeva più tremendo lo schianto.

Povero Pietro! Tu presagivi forse la tua prossima fine, quando lo scorso autunno raddoppiando la tua consueta cortesia insistevi per averci ospiti nella ridente tua villa. Fossimo pur venuti, senza ripartire prima d'aver insieme vissuto fino alla tua ora fatale quella vita, che in una perfetta armonia di sinceri affetti tu rendevi a noi più lieta nella bontà del tuo cuore, nella giocondità del tuo spirito, nella onestà del tuo carattere.

Ed ora di te non ci resterà che la memoria, ma accompagnata da quel sacro sentimento che attraverso al tempo va più in su delle stelle.

Udine, 23 novembre 1890.

La sorella *Caterina*
Il cognato Avv. *C. Cappellini.*

PIETRO DE CARINA

impartisce lezioni di Pianoforte e di teoria musicale, *con indirizzo scientifico e nuovo metodo didattico-razionale*, a domicilio degli allievi.

Fa scuola di Lingua e Letteratura tedesca ed assume la traduzione di scritti ed anche di maggiori opere scientifiche o belletristiche, dal tedesco in italiano e viceversa.

Onorario discreto.

Recapito: angolo via Cortazzis N. 2, II. piano, od al Caffè Nave.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto Dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice per le frazioni di Risano-Lumignacco e Cortello collo stipendio di L. 300 annue per l'assistenza alle sole partorienti povere, coll'obbligo di ottemperare al regolamento ed istituzioni pubblicate col R. Decreto 23 Febbraio 1890.

Pavia di Udine, 17 novembre 1890.

Il Sindaco
A. Lovaria.

Gazzetino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi all'ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima che vada in macchina il giornale.

Granoturco com.	L.	10,—	à	10,50
Giallone	»	11,50	»	12,—
Pignoletto	»	13,—	»	—,—
Cinquantino	»	8,50	»	10,—
Segala	»	13,—	»	13,25
Frumento	»	17,50	»	17,75
Sogorosso	»	7,—	»	7,50

Bovini.

Il mercato di oggi si presenta assai bello. Prima di mandare in macchina il giornale vi erano circa 3700 bovini e 120 equini.

Notizie telegrafiche.

Truce assassino a Milano.

Milano, 24 In via Torino, presso la calzoleria Rovati, venne trovata questa mattina assassinata la vedova dell'orologiaio Cercano. Gli venne svaligiato il negozio.

Il fatto avvenne a. 11 a. I ladri entrarono in negozio, ove c'era soltanto la vedova dell'orologiaio, Paolina Carcano, di 76 anni. Con una pugnalata venne stesa morta dietro il banco.

Indi svaligiarono il negozio.

Accorse l'ispettore Paoletti della V sezione.

Gran folla staziona avanti il negozio.

Alla povera donna vennero date 4 coltellate nel ventre.

Riunione di cattolici tedeschi.

Ulma, 23. Fu tenuta una riunione di cattolici sotto la presidenza del conte Rechberg Rotenlöven. Erano circa 3000 i presenti. Le risoluzioni prese domandano di poter combattere per la democrazia sociale, per l'indipendenza del papa, per le scuole confessionali, per l'appoggio della stampa cattolica, per l'ammissione di tutti gli ordini religiosi, per la soppressione delle restrizioni esistenti contro gli ordini religiosi e la preghiera al Reichstag di abolire la legge contro i gesuiti.

Agitazione repubblicana.

Lisbona, 24. Circa 200 studenti dell'università di Coimbra hanno pubblicato un proclama ai repubblicani del Portogallo, con le firme per intero, in cui si inveisce violentemente contro il Re e l'Inghilterra, che lavorano alla rovina del paese.

Il proclama chiude con queste frasi: « Così noi non possiamo attendere nulla dal Re e dalla costituzione? Ebbene, annulliamo la costituzione ed aboliamo la Monarchia.

« E se il Governo impugna contro di noi la spada della persecuzione noi impugneremo quella della rivoluzione.»

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V. Savorgnana n. 14 *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO,
accordature, riparazioni.

PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via Aquileja N. 9 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta

la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione a prezzi modicissimi.

CANELOTTO ANTONIO
Oste in Udine
insegna AL DUILIO, Via Grazzano

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco ronchi di Buttrio del co. Gio. Batta di Varmo	**L. 0.90**
Nero di Conta d'Albana	» **1.10**
Idem.	» **0.70**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti. — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 229,115.79
Fondo ovenienze		» 9,205.99
	Totale	L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Scoperta Scientifica

Con garenzia, agl'increduli, del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di candelette; nonchè catarri bruciori, flussi ecc. (Vedi *Miracolosa Iniezione e Confetti Costanzi*) in 4. pag: Medicinali consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario). 2 b.

Legname di acacia (robinia)

Vendesi il taglio di un boschetto di acacie, delle quali 3500 circa dell'età di 5 anni, e 300 da anni 15 a 40. La vendita può farsi anche a piccoli lotti.

Dirigersi per le trattative al signor **Luigi Micelli Baracetto** *in ORGNANO.*

NEGOZIO CAPPELLI
DI
R. Capoferri
Udine — *Via Cavour N. 8* — **Udine**

Presso il negozio cappelli di **R. Capoferri** trovasi un richissimo assortimento di cappelli-catramati uso inglese flessibili — da uomo e da ragazzo — delle primarie fabbriche nazionali.

Deposito dei rinomati cappelli inglesi di **prima qualità** della fabbrica **G. ROSE e C. di Londra.**

Deposito cappelli di seta della **rinomata fabbrica GIACOMO SALA e C di Milano** fornitori di Sua Maestà il Re.

Prezzi modicissimi.

Barbatelle da vendere.

Disponibili N. 600 Barbatelle di Clinton di un anno di vivajo fornite di abbondanti radici.

Questa qualità fra le viti americane è una delle migliori, a frutto diretto e da preferirsi per essere frattaria alla peronospora, per dare un vino molto colorito ed alcoolico, senza sapore di foxy e per essere una qualità ottima come sorta innesto per la sua straordinaria vegetazione e che si addatta sopra qualunque terreno. Prezzo **lire 6** al cento.

Rivolgersi all'amministrazione del Giornale.

ANTONIO FANNA
(Via Cavour)
CAPPELLAIO
al servizio di Sua Maestà il Re

Presso il signor Fanna Antonio trovasi, per la prossima stagione, un ricchissimo assortimento di cappelli da uomo, **della rinomata fabbrica Rosè,** nonchè della **fabbrica Boscalino.**

Unico depositario in Udine della celebre **Casa Jonson e C. di Londra.**

Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione. Tiene pure uno svariato e ricco assortimento di cappelli di feltro per signora e signorina delle più rinomate **fabbriche estere e nazionali.** Prezzi modicissimi — Riduce feltri secondo i costumi più svariati.

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Marchesi Successore Barbaro

Sartoria con Deposito Vestiti fatti

Udine 30 Settembre 1880.

Preg. Signore,

Esaurita totalmente *tutta la merce in liquidazione del signor Pietro Barbaro,* pregiomi avvisare la S. V. che per la stagione d'Inverno 1890-91 ho fornito il mio Negozio *d'un copioso e ricco assortimento di stoffe Nazionali ed Esteri tutta novità* ed *a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.* Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia Privativa, avendone dalle Case ottenuta *l'esclusiva* per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco fattura e *taglio elegantissimo avendo del doppio migliorato l'andamento del mio negozio dacchè cambiai tagliatore e assunsi al mio servizio nuovi e provetti lavoranti.* Per averne una prova convincente, confrontate il lavoro d'una volta con quello che oggi posso fornirvi.

Nella lusinga di vedermi onorato dei vostri ambiti ordini, con la massima osservanza mi segno

Devotissimo Servitore
PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Vestiti completi da	L.	**18**	»	**50**
Soprabiti fod. flanella	»	**22**	»	**80**
Calzoni tutta lana	»	**6**	»	**20**
Ulster novità	»	**25**	»	**60**
Makfarland	»	**18**	»	**45**
Collari tutta ruota	»	**16**	»	**55**
Tre usi fod. flanella	»	**45**	»	**90**

Specialità
Vestiti e Soprabiti per Bambini
Prezzi fissi — pronta cassa

GRANDE SERRAGLIO

Dal 22 novembre in Giardino grande è aperto al pubblico questo ricco e rinomato Serraglio.

Si daranno giornalmente due grandi rappresentazioni: la prima alle ore **quattro** *e l'altra alle ore* **sei** *pom.*

Tre domatori e due domatrici entreranno nelle gabbie delle belve facendo eseguire diversi esercizii ai leoni, alla tigri ed all'elefante. Quest'ultimo pese 30 quintali e conta 200 anni di età.

Prezzi d'ingresso: primi posti **L. 1** *secondi posti* **Cent. 50**, *pei militari* **Cent. 30.**

Il sottoscritto spera che i cittadini si recheranno numerosi a visitare il suo serraglio, che destò già l'ammirazione delle principali città.

Il Proprietario
KLUDSKY GIUSEPPE.

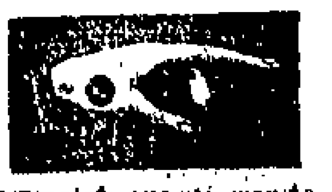
Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID
Prezzo L. 3.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Sanc ... — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI



MIRACOLOSA INJEZIONE E CONFETTI

COSTANZI consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta — Da varii attestati medici e da più centinaia di lettere di ammalati guariti, risulta che queste due preparazioni medicinali sono così bene riuscite che col loro uso possono guarire radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali, arenelle, bruciori, o flussi bianchi di qualsiasi data. Chi usa l'Injezione contemporaneamente ai Confetti ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Gli attestati medici e le lettere di ringraziamento degli ammalati guariti cui sono visibili presso l'inventore di detti preparati, cioè: parte a Parigi Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, Via Margellina 6. — A chi, ad onta di tali eccezionali attestati trascritti nell'apposita dettagliatissima istruzione, diffidasse anche per poco di questi medicinali, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione mediante trattative private da convenirsi direttamente coll'autore — Prezzo dell'injezione L. 3.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50 Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'injezione, scatola da 50 L. 3.80. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'universo. A Udine presso la Farmacia di BOSERO AUGUSTO alla *Fenice risorta* che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 15 — Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue, efficace in qualsiasi stagione dell'anno, non trascurino l'uso del Roob Vegetale Costanzi anche consentita alla vendita dal sullodato Ministero, la cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia. Cura completa L. 30 mediante vaglia all'autore Prof. A. Costanzi, Parigi o Napoli.

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICO TITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato e pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione paludstre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO
RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA
ZEMPT

La migliore acqua

per la testa per lo sviluppo dei capelli.
Prezzo della Bottiglia L. 2
PREPARATO DA ZEMPT FRERES
Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso F. Minisini, in via Mercatovecchio: Lang e del Negro in via Rialto. — **In Pordenone** G. Tamai Corso V. E.: ed in tutta d'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe*
Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — **Carta paglia** della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — **Carta da scrivere e da lettere** — **Specialità in carte fantasia** — **Carte da tappezzerie** in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — **Buste da lettere e per uffici** — **Carte da giuoco** delle fabb. Murari di Bari, Ermanin di Genova — **Ceralacca** d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — **Registri Commerciali** in estesissimo assortimento **Copialettere** d'ogni formato e legatura — **Astucci per regali** contenenti libro di preghiere, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — **Articoli cancelleria e disegno** —

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varie forme — Globi geografici

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

DEPOSITO: — **Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere** — **Libri da preghiera** in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — **Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione**

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Successo meraviglioso - Rigeneratore ZEMPT Fréres

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti, ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione — Preparato da ZEMPT Fréres, chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, n. 5, NAPOLI. — Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo, L. 3, Grande L. 5. — In Provincia aumento di L. 1.

AVVISO ALLE SIGNORE
Depilatorio F.lli **Zempt.**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto.— Prezzo in Provincia, L. 3. — **Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang e Del Negro parrucchieri - Bosero** Augusto farmacista, ed in tutte le città d'Italia dai principali Profumieri, parrucchieri e farmacisti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

Flacone di 400 grammi L. 2.50 — Falcone di 400 gr. mm L. 2.50

CRISTIANSAND
(in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Cristiansand nella Norvegia dalla casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla ditta *A. Manzoni e C.* di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo in commercio) di sali jodici depurativi e sostanze nutritive, ben raramente fa di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene inocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Cristiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È il più a buon mercato di tutti gli Olii di merluzzo venduti in bottiglie, giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente *circa 400 grammi* di Olio di Fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
Deposito e vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11 — Roma via di Pietra, 91 Genova, Piazza Fontane Morose.
In Udine presso **Comelli — Comessatti — Minisini — Fabris.**

DOMENICO BERTACCINI
U D I N E

EMPORIO
di
OGGETTI
svariatissimi.

Via
Mercatovecchio
UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola:
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola;
Nè voglio a persuader, spender parola,
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, sù venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

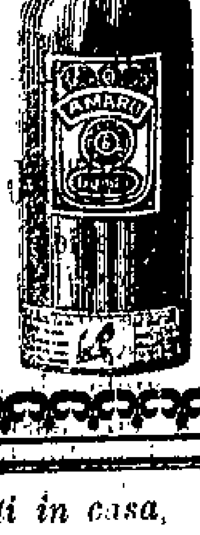
Sceglietel. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette .. Avanti; avanti!..
Prendete voi le gabbie .. a me i quattrini.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie)

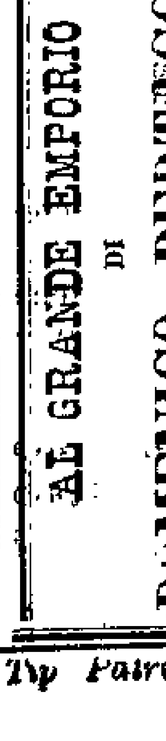
Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretttieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.



AL GRANDE EMPORIO
DI
DOMENICO BERTACCINI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE



Chi vol magnar bomboni fâti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fè v gnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior, hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti a-er.. questo xè basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

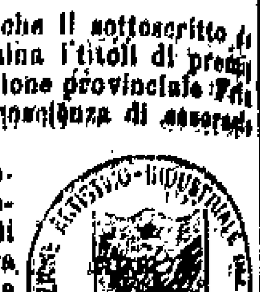
Per dar in tola un bonconcin da siori;
Ch' el vada in Mercovecio Bertacini
L'è un sior come ghe n'è pochi de lori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fiabe no conto

Bon tempo o pur sglavini,
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di averseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi;**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

DOTT. TOSO
CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Alnaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

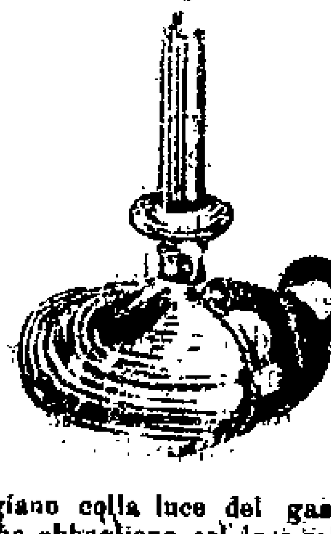
Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso, il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a bracina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza: benedetto chi si dà il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo — Lampade trionfo



che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lumiere, lampioni, fanali....

A. V RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *e* ***Aceto di puro Vino.***

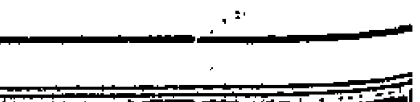
VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di titi e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitica, alcalina, carbonica gazosa di Pelanz*** *(Ungheria).* Anti-epidemica contro la difterite.

Gratis inviando un semplice biglietto visita, la



DITTA
F.LLI BERTONI
Milano, Via Sempione, Numero 4,
spedisce il ricchissimo Catalo o Conserve Alimentari *di assolute ed esclusive specialità e novità.*
Spedisse anche per pacchi postali.

Udine, della 1880. Tip Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco